



Rischio globale di sviluppare cardiopatia ischemica

Data 30 luglio 1999
Categoria cardiovascolare

Non è mai stato stimato nella popolazione generale il rischio di sviluppare durante la vita una cardiopatia coronarica. Il dott. D.M. Lloyd-Jones e coll. (Harvard Medical School di Boston) hanno esaminato a questo scopo i dati relativi a 7733 partecipanti dello studio Framingham. Questi, sottoposti a valutazione cardiologica almeno una volta all'età di 40-49 anni fra il 1971 e il 1975 erano stati giudicati non affetti da malattie dell'apparato cardiovascolare. Si è poi visto che 1157 persone hanno successivamente sviluppato malattia coronarica, e 1312 sono deceduti per cause cardiache non ischemiche. Il rischio di malattia coronarica calcolato all'età di 40 anni è risultato pari al 48,6% (circa uno su due) per gli uomini e del 31,7% (circa uno su tre) per le donne. All'età di 70 anni queste percentuali sono rispettivamente del 34,9% per gli uomini (uno su tre) e 24,2% per le donne (una su quattro). Questi dati indicano la necessità di concentrare maggiori sforzi di prevenzione e di educazione della popolazione generale nei confronti della malattia coronarica. (Lancet 1999;353:89-92)